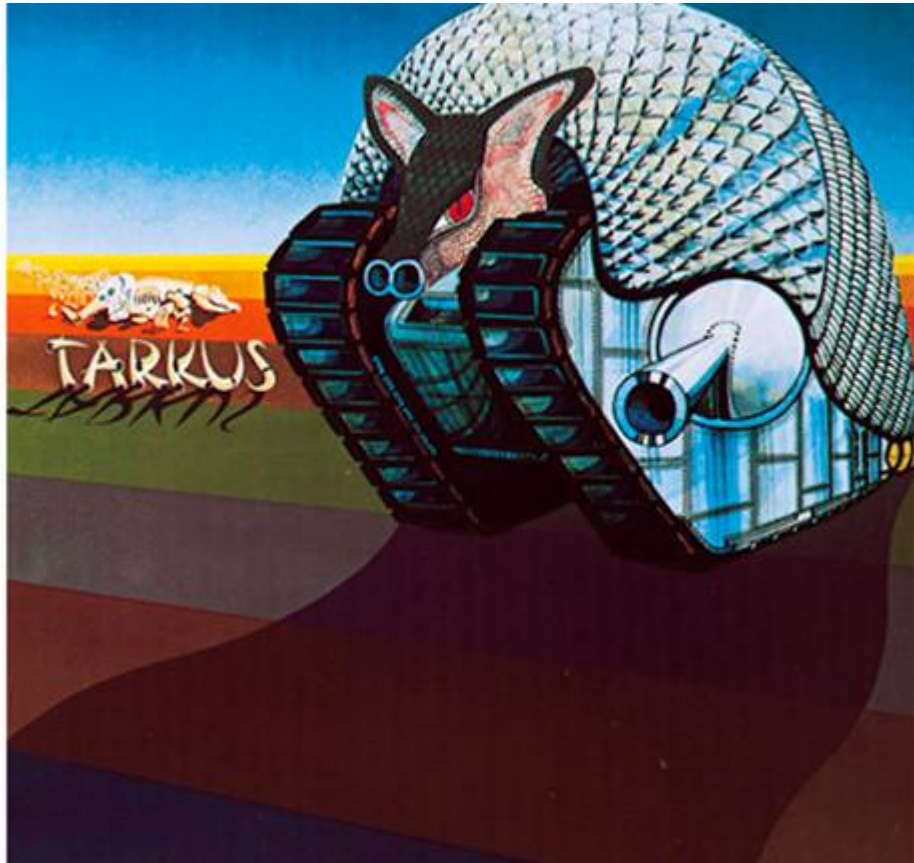


## Emerson, Lake & Palmer e l'armadillo da guerra

**Pubblicato:** Giovedì 20 Maggio 2021



Difficile dire oggi se avessero ragione quei critici del tempo che parlavano dei tre come ottimi *performers* ma mediocri compositori. Raccontare però la musica di allora, e più precisamente il prog, senza passare da qui sarebbe ingiusto, non fosse altro per il fatto che questo è uno dei dischi che abbiamo consumato a furia di ascolti.

La prima cosa ad incuriosire era sicuramente **questa strana copertina**, che al contrario di quello che si può pensare, anziché essere ispirata dal disco fu lei ad essere fonte d'ispirazione: **era un dipinto che Keith aveva visto in una galleria d'arte e lo aveva impressionato.**

Non fu proprio un lavoro di gruppo, almeno all'inizio: Keith Emerson si presentò agli altri due con molto del lavoro già fatto, tanto che Greg Lake, poco entusiasta, minacciò di andarsene. Ricomposero la frattura ed il bassista e cantante si occupò di creare i testi intorno alla vicenda di questo armadillo cingolato nato dall'eruzione di un vulcano, che morirà poi in uno scontro con una manticora.

Comunque la parte principale è una lunga suite che a suo dire era ispirata da Frank Zappa e dall'argentino Alberto Ginastera. Piace molto: primo posto in UK e Top Ten negli Usa.

**Curiosità:** nonostante la complessità della musica ed il continuo girare per le tournée, EL&P erano in qualche modo un prodigio di produttività: non solo Tarkus era già pronto due mesi dopo l'uscita del primo album, ma quando uscì era già stato registrato il successivo: d'accordo che era un live, ma era completamente inedito...

La rubrica **50 anni fa la musica**

di G.P.